
Inge Crosman Wimmers, *Proust and Emotion. The Importance of Affect in 'A la recherche du temps perdu'*

Geneviève Henrot Sostero



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36657>

DOI: 10.4000/studifrancesi.36657

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 198

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Geneviève Henrot Sostero, «Inge Crosman Wimmers, *Proust and Emotion. The Importance of Affect in 'A la recherche du temps perdu'*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 19 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/36657> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.36657>

Questo documento è stato generato automaticamente il 19 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Inge Crosman Wimmers, *Proust and Emotion. The Importance of Affect in 'A la recherche du temps perdu'*

Geneviève Henrot Sostero

NOTIZIA

INGE CROSMAN WIMMERS, *Proust and Emotion. The Importance of Affect in 'A la recherche du temps perdu'*, Toronto-Buffalo-London, University of Toronto Press, 2003, pp. 278.

- 1 "La postérité donne de plus en plus raison à Proust: son oeuvre n'est plus lue seulement comme un monument de la littérature universelle, mais comme l'expression passionnante d'un sujet absolument personnel qui revient sans cesse à sa propre vie, non comme à un *curriculum vitae* mais comme à un étoilement de circonstances et de figures» (Barthes, *Longtemps*, p. 319). Raccogliendo l'ultimo invito di Barthes a leggere nel pathos il vero e profondo movente o motore della scrittura come della lettura proustiana, l'Autrice dà all'intimo e al privato il posto centrale nella sua riflessione: la vita interiore del protagonista della finzione. Gli apporti della filosofia e delle scienze sociali riguardo al pensiero contemporaneo delle emozioni. Rileggere Proust, oggi, alla luce di tali approcci interdisciplinari, convince maggiormente sul fatto che il romanzo si sviluppa attorno a un nucleo umano inconfondibile, che è l'esperienza personale delle emozioni: le passioni e le emozioni più forti non sono forse quelle che, di volta in volta, spingono e motivano la *mise en intrigue*, in quanto spiegano le azioni e reazioni dei personaggi principali, arricchendo inoltre suspense e sorpresa?
- 2 Dal *drame du coucher*, scena fondamentale del romanzo in cui l'eroe bambino esprime la sua angoscia di perdita, alla *comédie de la rupture* recitata dall'eroe adulto nei confronti della sua amante Albertine, il protagonista vive i suoi rapporti con gli altri sull'onda di un'insostenibile angoscia, che trapela anche attraverso la lettura della memoria involontaria. Le 183 pagine di saggio ripercorrono scene chiave e terni trasversali legati

da un comune denominatore: l'emozione. Chiudono il volume 75 pagine di note completate da una bibliografia e da un indice di temi e nomi.